



Sono passati cinque mesi dal referendum costituzionale e dal grande Fronte del No si leva un'altra voce a squarciare il silenzio sul tema che si pensava morto e sepolto per gli anni a venire: la riduzione dei parlamentari bocciata dal 60% degli elettori. Dopo che Gaetano Quagliariello ha fatto da apripista, chiedendo di riaprire il dibattito sulle riforme al Senato, alla Camera passa alla carica Pippo Civati. Al quale va riconosciuto il coraggio di depositare nero su bianco una proposta per la riduzione dei parlamentari: dopo essersi battuto per affossare la riforma che riduceva il Senato ad una Camera delle autonomie con 100 membri scelti tra sindaci e consiglieri regionali. La riforma che portava la firma della Boschi riduceva il numero dei parlamentari da 945 a 730 e modificava decine di articoli della Carta. Ma era considerata troppo ampia, mentre «la Costituzione ha bisogno di un aggiornamento su singoli punti», dice Civati. Ammettendo che, tra questi punti, quello più condiviso e maggiormente promesso agli elettori, è proprio la riduzione

dei deputati e dei senatori.

«Riteniamo - scrive Civati - che una rappresentanza adeguata nella Camera dei deputati possa portare i suoi componenti a quattrocentosettanta e conseguentemente i componenti del Senato a duecentotrenta. In questo modo il numero complessivo dei parlamentari risulterebbe di settecento, realizzando con equilibrio (attraverso una riduzione di circa il 26 per cento) uno snellimento utile al migliore funzionamento: certamente in misura maggiore e soprattutto migliore rispetto a quanto facesse l'ultima riforma costituzionale bocciata dagli elettori». Dunque invece di 630 deputati e 100 senatori, totale 730, Civati propone 470 deputati e 230 senatori, totale 700: si vedrà se e quando le Camere si getteranno di nuovo nell'impresa di procedere a tre letture parlamentari, con migliaia di emendamenti da votare e centinaia di ore di dibattito: per rispondere a questa esigenza improvvisamente riscoperta di ridurre il numero degli onorevoli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

